



COMUNE DI ALIFE

Prot. n. 1011 DEL 01/02/2022

DECRETO SINDACALE N. 10 DEL 01.02.2022

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

IL SINDACO

PREMESSO che la L. 06/11/2012 n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, ha introdotto l’obbligo di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, come previsto dall’art. 1 comma 7 della medesima, che testualmente dispone: “*L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione*”;

RICHIAMATI:

- la Delibera n. 15/2013 del 13 marzo 2013 con la quale la CIVIT, in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione, esprime l’avviso che nei comuni il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell’esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” emanato in attuazione dei principi e criteri di delega di cui all’art. 1, comma 35 della citata Legge 190/2012;
- l’art. 19, comma 15, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 contenente «*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*» che ha trasferito all’Autorità Nazionale Anticorruzione le funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;



PRESO ATTO che:

- la disciplina in parola è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente con modifiche organizzative ed anche alla luce delle ulteriori e rilevanti competenze in materia di accesso civico attribuite al RPCT dal D. Lgs. 97/2016;
- il Responsabile, pertanto, viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
- l'unificazione in capo ad un unico soggetto delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza risulta coerente con la ormai completa integrazione della definizione organizzativa dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs. 33/2013 all'interno del PTPC e della eliminazione della predisposizione di un autonomo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

CONSIDERATO che l'intento principale del legislatore, nelle modifiche apportate alla L. 190/2012 (art. 41, co. 1 lett. f) d.lgs. 97/2016), è rafforzare e tutelare il ruolo del RPCT, per cui l'organo di indirizzo deve disporre eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività, in condizioni di autonomia e indipendenza, in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni;

RICORDATO che con proprio atto prot. n. 81 del 03.01.2022 è stato nominato quale Segretario generale, titolare della Segreteria Convenzionata tra i Comuni di Alife ed Amorosi, la dott.ssa Carmela Petrillo a far data dal 01.01.2022;


RITENUTO, pertanto, di individuare quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Alife il Segretario generale, Dott.ssa Carmela Petrillo, in ossequio alle disposizioni normative vigenti;

RICHIAMATO il decreto legislativo 18 agosto 2000, in particolare l'art. 50, comma 10, che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi e l'art. 97, comma 4, lettera d) per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

DECRETA

1. Di individuare con il presente atto, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della L. 06/11/2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Alife nella persona del Segretario generale, Dott.ssa Carmela Petrillo, conferendole i compiti e le funzioni previste dalla legge, dai regolamenti, dal PNA e da ogni altra disposizione vigente in materia;
2. di incaricare l'Ufficio di Segreteria di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio *on line* per 15 giorni consecutivi, sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", nonché di





trasmettere copia del presente decreto all'interessata ed ai Responsabili di Servizio dell'Ente.

Alife, 01.02.2022

Il Sindaco

Il Sindaco
Dott.ssa Maria Luisa DI TOMMASO

